

IMPRESE VALORE ITALIA

News

La rivista per imprenditori **ROCK**

Il cibo e le città

Il caso Torino

Mara Antonaccio

Truffe online

Il phishing

Stefania Prezzavento

Seacco matto!

Come distinguersi per essere vincenti

Elena Beltramo

Vincere:

La paura del successo

Miriam Jahier

Nitto ATP Finals
Torino 2021

Rivista e format media registrato presso il Tribunale di Torino n. 18479/2018 del 02.11.2018 - RG n. 29130/2018 - € 2,50

COMPRA I FLIGHT COIN E DIVENTA SOCIO DELLA COMPAGNIA.



- Utility coin
- Economia reale Private Jet
- Non riemettibile
- Listata su Waves e scambiabile con:
BTC, WAVES, DASH, EGG, ETH
e tutte le coppie associate
- Acquisti diretti con Fly Free Airways



I token possono essere scambiati sull'exchange Waves. Possono essere utilizzati fino al 30% per acquistare servizi del tour operator.



flightcoincrypto.com



info@flyfreeairways.it



+39 351 5957244

FLY FREE
— AIRWAYS —

Indice

- Cartelle esattoriali e Pace fiscale:** P.6
Cosa si aspettano gli imprenditori
Carlo Carmine
- Vincere:** P.9
La paura del successo
Miriam Jahier
- Pensieri, parole, azioni:** P.12
Lasciarsi guidare per vincere
Angela Astolfi
- Intervista alla sensitiva Rita Russo** P.16
“Questo è un fenomeno, un dono, come vogliamo chiamarlo, che nessuno sceglie è in noi e vive in noi”
Patrizia Faiello
- Il cibo e le città** P.18
Il caso Torino
Mara Antonaccio

Truffe online

Il phishing

Stefania Prezzavento

P.21

L'autoriduzione del canone di locazione

Tiziano Ottavi

P.24

Bandi europei

Parole chiave per la nuova programmazione

Valerio Ghione

P.25

Scacco matto!

Come distinguersi per essere vincenti

Elena Beltramo

P.27

I dati personali

L'oro del ventunesimo secolo?

Federica Di Bari

P.28



FRANCESCO D'ALESSANDRO

LA SOLITUDINE DELL' IMPRENDITORE



**PREFAZIONE DI
LUIGI FOSCALE**

GREENGO EDITORE

Dall'autore del best seller "L'Imprenditore Efficace"

donna o uomo che sia l'imprenditore è una persona, sola al comando! Ma è una persona in carne e ossa, in crescita con tutti i suoi limiti, paure e battaglie interiori. Con una famiglia, amori e passioni. Ma se l'è scelto! ...
...il problema è quanto consapevolmente

**GRATITUDINE FIDUCIA TRANQUILLITA' PENSIERO AZIONE
METODO E COSTANZA**

Cartelle esattoriali e Pace fiscale:

COSA SI ASPETTANO GLI IMPRENDITORI

Carlo Carmine, Autore Bestseller, Speaker Internazionale, Imprenditore nella Tutela

L'economia prova a ripartire mentre gli imprenditori si sentono stretti "nella morsa del Fisco". Dal 1° Settembre scorso, infatti, Agenzia delle Entrate Riscossione ha ripreso con l'attività di notifica di cartelle di pagamento e azio-

ni esecutive. In arrivo, tra PEC e raccomandate, numerosissime intimazioni di pagamento che chiedono agli imprenditori, già in difficoltà a causa della crisi, il pagamento del debito fiscale in appena 5 giorni. Già dal sesto, infatti, sono previsti pignoramenti e iscrizioni ipotecarie per coloro che non saldano. Gli atti pronti per essere inviati, ad oggi, ammontano a oltre 1 milione al mese, circa 33.000 al giorno! A rischio sono non solo coloro che avevano debiti "scaduti" già prima dell'8 marzo 2020 ma anche tutti quelli che non sono riusciti a rimettersi in bonis nei confronti del Fisco e che non riusciranno a farlo entro il prossimo 30 Novembre. Per fare chiarezza, abbiamo incontrato il dottor Carlo Carmine, autore bestseller Amazon già con il libro "Liberati da Equitalia" oggi in terza edizione e founder insieme all'avvocato Simone Forte, di CFC Legal una realtà composta da oltre 200 avvocati operanti su tutto il territorio nazionale, allo scopo di aiutare gli imprenditori a districarsi nella giungla delle azioni degli enti riscossori. Allora dottor Carlo, qual è il contesto attuale e

cosa possiamo aspettarci con l'incalzare delle azioni di ex Equitalia? "Viviamo un contesto complesso che vede il Fisco custodire milioni di atti e cartelle. Si parla, per la stragrande maggioranza, di cartelle di piccoli importi. La stessa Unimpresa ha quantificato in un importo pari al 78% le vecchie cartelle esattoriali di importo inferiore a 1.000 euro, 178 milioni di posizioni per un totale di 56 miliardi di euro. E il magazzino fiscale odierno non è più roseo per Agenzia del-

le Entrate Riscossione perchè sul totale di 999 miliardi, 133 miliardi sono legati a persone fisiche decedute oppure a imprese cessate e fallite, mentre altri 152 a imprese in fallimento o con altre procedure concorsuali in corso. Si tratta di 285 miliardi sostanzialmente irrecuperabili". In questo contesto si muove l'attività di riscossione con Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate e Presidente dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, che parla di circa 25 milioni di ruoli messi in stand by a causa della pandemia, con ben



Dott. **Carlo Carmine**

4 milioni di essi in arrivo entro la fine dell'anno. Eppure si cerca di aiutare gli imprenditori con il cosiddetto Pacchetto Riscossione? "Diciamo di sì. Il 15 ottobre 2021 il Governo ha approvato il testo del nuovo Decreto Fiscale. Diverse le tematiche affrontate e su cui si è cercato di correre ai ripari. Da un lato, per le rateizzazioni in essere alla data dell'8 marzo 2020 il Governo ha concesso termine fino allo scorso 31 Ottobre per pagare l'arretrato, prevedendo una decadenza

più ampia: mancato pagamento di diciotto rate, anziché dieci. Per Rottamazione-ter e Saldo e Stralcio, entro il prossimo 30 novembre 2021, sono dovute tutte le rate in scadenza nel 2020 e fino a Luglio 2021. Infine, ci sono 150 giorni al posto degli ordinari 60, per pagare le cartelle esattoriali ricevute nel periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 2021. Ma attenzione, il differimento vale solo per il calcolo degli interessi di mora e per l'avvio delle procedure di pignoramento, non ai fini della proposizione del ricorso. Per contestare la cartelle di pagamento restano 60 giorni che decorrono dalla data di notifica. Il filo rosso è stato, sostanzialmente, quello di concedere più tempo ai contribuenti. Ma la problematica di fondo è un'altra. Rate troppo alte in tempi troppo stretti" "Visto l'intrigo normativo,

se posso permettermi di dare un suggerimento ai lettori, direi di verificare il debito fiscale attraverso l'aiuto di un professionista esperto. Noi stessi, in "Liberati da Equitalia" abbiamo riscontrato oltre 73 vizi che, a vario titolo, annullano il debito con il Fisco. Inoltre, voglio evidenziare come la Relazione annuale del Contenzioso Tributario 2020 (Giugno 2021) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze contenga un dato importantissimo: 1 imprenditore su 2 ottiene risultati totalmente o parzialmente favorevoli nei giudizi contro il Fisco. In pratica, chi si dà da fare per gestire il debito fiscale riesce una volta su due a ridurre o annullare il debito, anche se ha in corso rateizzazioni". Quindi, per concludere, con la giusta strategia di gestione del debito fiscale si può davvero uscire dal pantano della crisi.

CFC Garanti[®] dell'Imprenditore





Guida Sicura Supercar



CORSO DI GUIDA SPORTIVA CON USO DELLE FERRARI IN PISTA

TEORIA IN AULA:

- Riepilogo delle basi della Guida Sicura
- Pneumatici e aderenza
- Dinamiche dell'auto
- Postura di guida
- Traiettorie e curve veloci
- Distribuzione dei carichi
- I segreti per ridurre i tempi in pista
- Sovrasterzo e sottosterzo
- Frenata d'emergenza con ABS
- L'Annuario ACI - CSAI



ESERCITAZIONI PRATICHE GUIDANDO LE FERRARI IN PISTA CON ESERCIZI DI:

- Skid car
- Slalom lento e Slalom dinamico
- Traiettorie e Curve - Sovrasterzo
- Frenata d'Emergenza con evitamento dell'ostacolo
- 10 giri veloci cronometrati

E' un vero e proprio Corso Completo di Guida Sicura con rilascio di attestato valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza Aziendale D.M. 388/03 e D.lgs. 81/08

CORSI RICONOSCIUTI

TeamFORZA

INFO E PRENOTAZIONI

+39 347.7913763

www.guidasicurasupercar.it
info@guidasicurasupercar.it

Vincere:

LA PAURA DEL SUCCESSO

Miriam Jahier, *Psicologa della Performance, coach, psicoterapeuta*

Dirigente Nazionale Società Italiana di Psicologia dello Sport

Ideatrice Percorso 8settimaneX Performance Costanti di Successo e metodologia P.A.S.S.I

Direttrice Responsabile Master online psicologia dello Sport e Academy

Q

uando si parla di Successo si intende la possibilità di dominare l'ambiente di vita in cui ci si trova. In altre parole, bisogna essere in grado di avere controllo sulle proprie performance, siano esse sportive o di business, al fine di ottimizzarne le prestazioni. Le

prestazioni ottimizzate portano al raggiungimento dell'eccellenza che varierà a seconda delle età di riferimento e delle esperienze maturate. Ottimizzare le prestazioni implica essere consapevoli, momento per momento, di quello che si sta facendo e cioè di quello che accade nel nostro corpo da un punto di visto fisiologico, mentale ed emotivo. Le emozioni sono la parte più importante e saperle gestire è ciò che permette di fare la differenza. Le emozioni hanno delle espressioni comportamentali, delle espressioni soggettive e comportano una

certa Attivazione fisiologica. Non sono di per sé negative, come non lo è l'ansia. Saper dominare stress, ansia e attivazione fisiologica permette di arrivare a gestire le emozioni in maniera ottimale. Le risposte comportamentali a stati emotivi precedentemente riconosciuti permette di individuare una gamma completa di emozioni siano esse positive che negative, ma comunque adeguati per quelle specifica performance. Ad esempio: la rabbia, l'aggressività, la cattiveria possono essere adeguati per certi contesti, disfunzionali per altri, si tratta di modulare e di gestirne il carico e l'intensità. Raggiungere il successo non è un evento a sé, ma un viaggio

nel quale si deve formulare un piano, avere una programmazione delle azioni, avere una visione di dove si vuole andare e costruire nel tempo delle strategie. Ma anche apprendere un metodo di allenamento che abbia il suo giusto ritmo, avendo pazienza, costanza e perseveranza. Parliamo di un processo attraverso il quale si intersecano sogni, obiettivi, motivazioni, aspettative, credenze personali e condizionamenti pregressi. Coordinare tutto questo non è assolutamente

semplice, come ne parlo nel mio percorso di 8 settimane per il successo con i miei clienti atleti e manager, dove andiamo ad analizzare i diversi processi che definiscono i costrutti personali, la gamma di emozioni ottimali e il livello di Arousal più adeguato, attivando un processo di allenamento personalizzato e ottimizzato per arrivare costruire lo stato mentale ottimale dove la prestazione potenziale e quella reale arrivano a corrispondere perfettamente. Durante il percorso verso il Successo gli obiettivi possono cambiare e la stessa

motivazione si può affievolire o allo stesso tempo può esserci una trasformazione di parametri ambientali, quindi non è mai opportuno avere degli obiettivi troppo rigidi. Sono proprio questi a determinare i blocchi e le esplosioni. Vi sarà sicuramente capitato di vedere ai blocchi di partenza, anche durante le olimpiadi, atleti con lo sguardo perso, gli occhi lucidi, lo stato di smarrimento e il desiderio di lasciare al più presto il contesto di gara quando non anche l'abbandono improvviso e voi vi chiedete ma come mai? Cosa è successo? Allo stesso tempo in azienda persone dotate di talento che non riescono a performare come vorrebbero o manager perfet-



Dott.ssa **Miriam Jahier**



tamente realizzati sul piano professionale , ma completamente disagiati in quello relazionale e intimo con il partner. Cosa succede? Le risposte non sono univoche, dato che cambiano da persona a persona , ma gli schemi predominanti si possono riassumere nei seguenti stimoli: se concentri tutto su un unico obiettivo sei sicuro/a che questi rappresentipoi per te, una volta raggiunto, quello che vuoi realmente? Quanto ti godi il viaggio mentre ti impegni verso il tuo obiettivo. Sai che poi quando raggiungi il risultato devi poi mantenerlo e questo cosa significa per te, se non dovessi riuscirci? Se l'obiettivo da raggiungere è troppo rigido e contemporaneamente la pressione interna data dalle proprie aspettative di successo combinata a un aumento costante di pressione esterna continua a salire ecco che si arriva ad esplodere. Il risultato sarà quello di sviluppare una vera e propria fobia verso il raggiungimento della Vittoria. Processo conosciuto come NIKEFOBIA, parola che deriva dal greco

fobia,” fobos” e “Nike” vittoria. Appunto Paura della Vittoria. Concluderei facendo riferimento ai costrutti della psicologia positiva e strategica che afferma che il successo è la risultante di tre caratteristiche fondamentali, quali la gioia di vivere, la percezione di riuscire in ogni situazione e la voglia di essere indipendenti. Io ne aggiungerei una quarta: la possibilità di condividere emotivamente i propri traguardi con persone a noi care, senza le quali il successo diventa sterile, determina solitudine e nel tempo assenza di significato. Il viaggio verso il raggiungimento di Performance costanti di Successo si può riassumere come un processo che va costruito a piccoli P.A.S.S.I e che procede attraverso una continua modulazione tra Identità, focalizzazione al risultato , ritmo, allenamento, ambiente , gioco e condivisione con gli altri. Si costruisce nel tempo e si allena attraverso una continua sperimentazione sul campo, verifica e riallineamento.

CONTATTI:

info@mindtrainer.it

Fb: [miriam jahier mindtrainer](#)

Instagram, Youtube, LinkedIn: [@Miriam Jahier](#)

Consulenze in studio su appuntamento
a Torino e on-line.

SAREMO PRESENTI AL

BLOCKCHAIN

SAREMO PRESENTI AL



**BLOCKCHAIN
REVOLUTION**
ITALIAN SUMMIT



FLIGHT COIN
Main Sponsor

www.FlightCoinCrypto.com

29 e 30 novembre 2021
Bolzano - in presenza e digitale
MEC Meeting & Event Center

CREDI IN UN FUTURO PIÙ SICURO
DOVE TECNOLOGIA E SOSTENIBILITÀ
PROCEDONO INSIEME

WWW.BLOCKCHAINREVOLUTION.IT



RadioDreaomOnFly.it & SmartnetTV
Radio e TV ufficiale dell'evento



SMARTNET
— TELEVISION —

Canale 810 / Channel 810



Pensieri, parole, azioni:

Lasciarsi guidare per vincere.

Angela Astolfi, iridologa, naturopata, farmacista

I tempi non combaciano. Questo ci frustra. Osserviamo che il pensiero è molto più veloce della parola e questa lo è più dell'azione. Un'apparente incongruenza considerata solo intralcio, uno sgarbo del Sistema che spinge affinché le cose non vadano come le avevamo immaginate. Perché le cose non vanno mai secondo i nostri piani? C'è un progetto, che essendo più alto di noi vede molto più in lontananza, che desidera guidarci alla realizzazione, passando però per strade che la mente non può sondare, poiché sconosciute. La mente, infatti, pesca nel torbido, si arrovella, conosce solo ciò che è stato e che, anche se non felici, ci ha mantenuti vivi fino a questo istante. Per tale ragione si rifiuta di aprire nuovi sentieri, ma anela, perché l'uomo è un essere trascendente, ad ottenere risultati diversi da quelli sempre avuti. E ci scontriamo con il macigno dell'impossibile. Radicato in certezze poco lungimiranti, l'uomo è però "affetto da divinità congenita", potremmo chiamarla così. E la parola impossibile non riesce a digerirla. Qual è allora il modo per rompere queste catene? Arrendersi. Ci hanno insegnato a rinunciare. E lo hanno fatto in maniera subdola. Tradire se stessi per avere un piccolo ma eviden-

te tornaconto immediato. Ecco, questo è molto lontano dall'arrendersi. Lontanissimo. Quando ci arrendiamo, accettiamo di farci guidare verso una realizzazione che va molto oltre le nostre aspettative, proprio perché attinge da qualità e sfumature che, anche inconsapevolmente, tenevamo nascoste o reputavamo inservibili. Sperimentare la resa significa accorgersi di quell'asso nella manica che mai si sarebbe pensato di avere ed in questo flusso posarlo sul tappeto verde proprio al turno giusto. Lasciar agire la parte più sublime di noi, quella che sogna forte ed è coerente, è il più grande tra gli atti di coraggio. E come si fa ad arrendersi? Perché la teoria è sempre molto ben chiara. La pratica, invece... Dobbiamo passare dal corpo. Il nostro tempo, quello che porta in giro l'anima e ci permette di esprimerci con un sorriso, di scioglierci in pianto o di irrompere in una fragorosa risata, tutto sa e di tutto deve essere informato. Basti pensare, e la psiconeuroimmunoendocrinologia (PNEI) ce lo spiega a livello biochimico, che l'organismo, non appena avverte un cambiamento, da uno sguardo di qualcuno fino al contatto con un microrganismo sconosciuto, avvisa simultaneamente tutte le cellule del corpo. Tutte, nessuna esclusa. E noi pensiamo di poter tenere qualcosa segreto a noi stessi? Più lo nascondiamo, più



Dott.ssa **Angela Astolfi**

gli regaliamo forza dirompente. Fino anche a diventare vittime delle nostre spinte mal calcolate. Prova a metterti in piedi, le gambe leggermente aperte quanto la larghezza delle spalle. Ti senti stabile? Inspira focalizzandoti sull'aria fresca che entra e su quella calda che, ad ogni espirazione, porta via tutto ciò che non serve. Alza le braccia, apri le mani e di: "Mi arrendo!". Anche più volte. Osserva ciò che capita se apri la tua giornata con

questo semplice gesto gratuito. Osserva la qualità del tuo riposo se invece decidi di chiuderla così. Osserva come va un affare di cui ti stai occupando nelle ore di lavoro e che sembra più difficile da dipanare delle collanine nel portagioie. E scrivilo. Con la penna, su un quaderno. Poche parole chiave. Questo perché quando il processo diviene automatico, tu non abbia a scordarti che i miracoli vanno visti e celebrati.



ENSÒ
UNIVERSITY of NATURE

ATP FINALS TORINO

2021: DATE E BIGLIETTI DEL GRANDE EVENTO

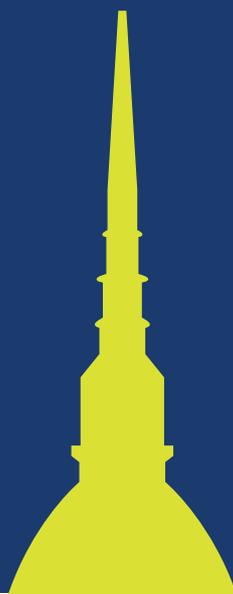
Le Nitto ATP Finals 2021 arrivano a Torino. Si tratta del più importante torneo di fine stagione nel tennis maschile che ogni anno vede partecipare i migliori otto giocatori e le migliori otto coppie di doppio. Durante tutto l'anno i giocatori competono per conquistare i punti FedEx ATP Rankings nel tentativo di guadagnare uno degli otto ambitissimi posti.

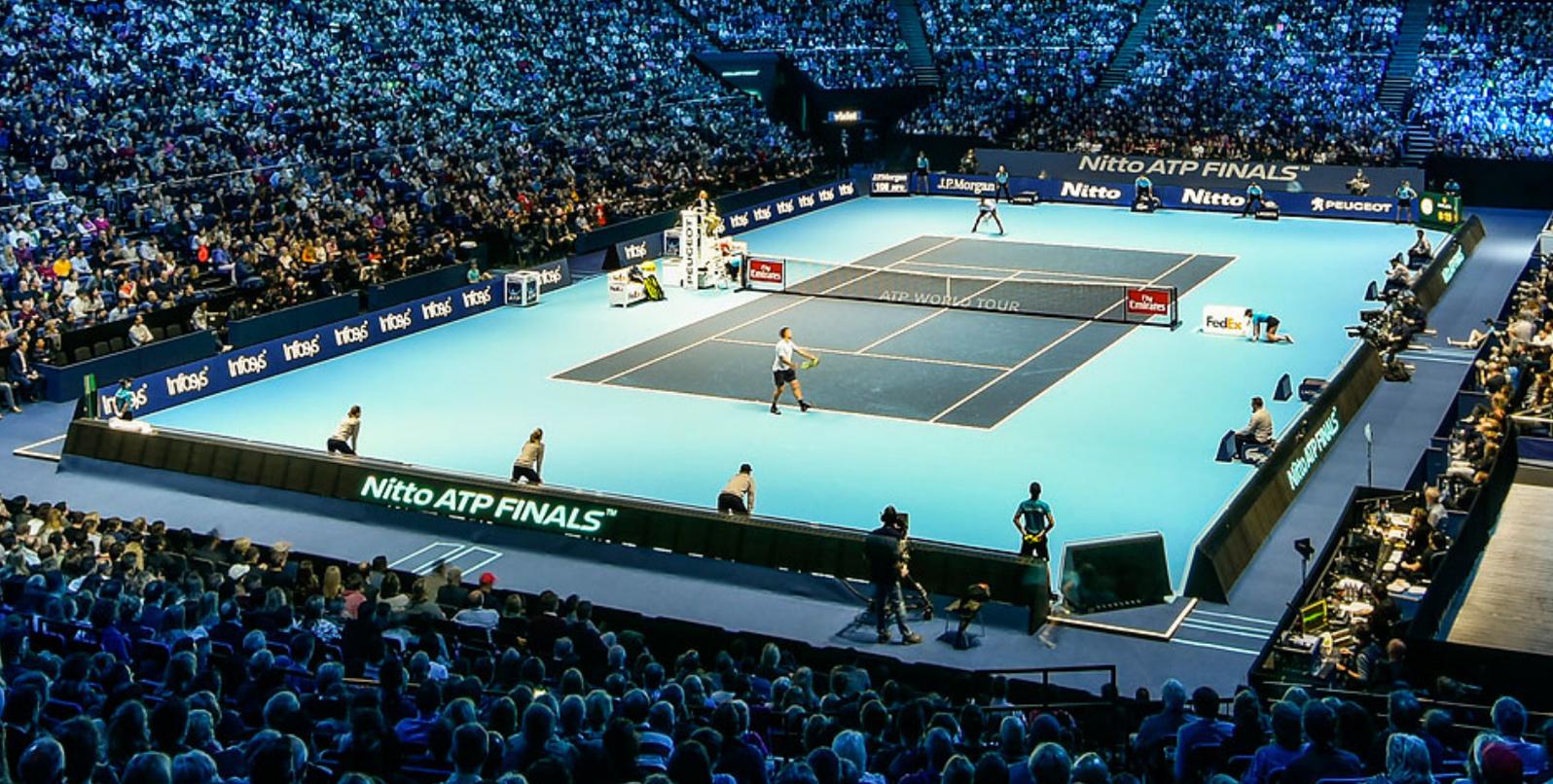
QUANDO:

14 - 21 Novembre 2021
Orario: 12:00 - 22:00

DOVE:

Pala Alpitour
corso Sebastopoli 123 -
Torino





DOM 14	<i>Pomeridiana</i>	11:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
DOM 14	<i>Serale</i>	18:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
LUN 15	<i>Pomeridiana</i>	11:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
LUN 15	<i>Serale</i>	18:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
MAR 16	<i>Pomeridiana</i>	11:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
MAR 16	<i>Serale</i>	18:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
MER 17	<i>Pomeridiana</i>	11:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
MER 17	<i>Serale</i>	18:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
GIO 18	<i>Pomeridiana</i>	11:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
GIO 18	<i>Serale</i>	18:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
VEN 19	<i>Pomeridiana</i>	11:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
VEN 19	<i>Serale</i>	18:30	<i>Round robin: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
SAB 20	<i>Pomeridiana</i>	11:30	<i>Semifinali: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
SAB 20	<i>Serale</i>	18:30	<i>Semifinali: Doppio (1) - Singolare (1)</i>
DOM 21		14:30	<i>Finali: Doppio (1) - Singolare (1)</i>

Intervista alla sensitiva Rita Russo

“Questo è un fenomeno, un dono, come vogliamo chiamarlo, che nessuno sceglie è in noi e vive in noi”

Patrizia Faiello, Responsabile Ufficio Stampa di Fox Production & Music Television Italia e Mediterranea, produzioni, discografia, cinema e distribuzione

Rita Russo, sensitiva conosciutissima sia dal pubblico campano che da quello nazionale, grazie alle varie apparizioni in programmi televisivi Rai, come “Storie Vere”, condotto da Eleonora Daniele, da diversi anni è affiancata dal giornalista Giuseppe Nappa, che lo vede alla conduzione del programma “Buonasera Rita”. Il salotto della sensitiva Rita Russo contiene attualità, musica, cultura, spettacolo, interviste e anche l'angolo esoterico attraverso il quale si interagisce con il pubblico da casa. L'abbiamo raggiunta telefonicamente per farci raccontare qualcosa in più su di lei e sulla sensitività. Buona lettura! **Noi siamo il**



Dott.ssa **Patrizia Faiello**

risultato del nostro passato, presente e di quello che sarà il nostro futuro. Secondo la sua esperienza nell'essere umano il desiderio di voler anticipare il naturale decorso della vita futura è dovuto a cosa principalmente? “La gente specialmente in questo periodo difficile è afflitta da enormi problemi quindi vuole sapere per prepararsi, per anticipare. La sensitività però non va usata per cose futili perché dietro per-

sone come me, veramente sensitive, c'è molta sofferenza perché non è facile farsi accettare e accettarsi”. **Si rivolgono a lei principalmente uomini o donne? E quali sono le questioni che vorrebbero approfondire grazie al suo intervento?**

“Mi chiamano molte mamme disperate per sapere se i figli superano un concorso oppure trovano un lavoro a causa di tanti licenziamenti avvenuti in questo triste periodo. Oppure molte persone che devono fare degli interventi importanti. Come dico sempre io posso sapere solo se andrà bene o male e di affidarsi ai medici. Io non faccio né miracoli e né curo. Chi mi chiama deve essere pronto a sapere la verità perché per me le carte napoletane sono un di più, ma se io guardo la persona e sento la vibrazione della sua voce riesco già a dire tutto”.

C'è stato un momento della sua vita in cui ha avuto paura per quello che riusciva ad avvertire? “Ancora oggi Patrizia. Io dieci anni prima della caduta delle torri gemelle un pomeriggio come tanti ero sdraiata sul mio letto e vidi sangue e grattacieli cadere. Insomma non è semplice vedere immagini che poi con il tempo accadono” **Le è mai capitato di incontrare dei diffidenti che le abbiano fatto capire apertamente che**

non credevano alle sue doti? E lei come ha reagito? “Tanti... vede Patrizia non è facile per me accettare questo dono. Mi sono infatti rivolta ad uno specialista che mi ha aiutata molto grazie al percorso di psicoterapia. Ho studiato molto e studio ancora tanto è vero che casa mia è una biblioteca. Si soffre molto e allo stesso tempo è difficile farsi accettare. Questo è un fenomeno, un dono, come vogliamo chiamarlo, che nessuno sceglie è in noi e vive in noi”. **Qual è il suo rapporto**

con la fede? “La Fede è molto importante. Il mio rapporto con la fede è immenso. La preghiera dona tanta energia positiva. Invito tutte le famiglie del mondo a pregare molto, perché la preghiera è fondamentale, la preghiera è vita! Non dovete mai bestemmiare ma pregare”. **Chi sono per lei gli Angeli?** “Ho angeli di tutte le dimensioni in ciascuna stanza della mia casa. Portano tanta energia positiva, come anche le candele”.



IL CIBO E

IL CASO TORINO

Mara Antonaccio, biologa nutrizionista

O

gni città ha luoghi che parlano di cibo, ma in alcune questi sono più numerosi o maggiormente caratterizzanti. A Torino infatti il legame con la buona cucina è forte e ha radici riservate e lontane, che ne hanno in parte determinato la storia. Che si tratti di semplici ristoranti di quartiere come Mamma Licia di Via Mazzini, tanto amata da generazioni di studenti, sia che si parli dei locali come il Cambio, la Smarrita ed altri, frequentati a suo tempo assiduamente anche dall'avvocato Gianni

Agnelli, che da autentico gourmet, amava la cucina di grande qualità, la città ha molto da offrire. Dunque il cibo ha collegato come un trasparente fil rouge le grandi culture politiche e industriali che hanno reso moderna Torino e ha segnato la storia di una città che si preparava a divenire Capitale e lo fu non solo del Regno d'Italia, ma anche dell'Industria e del Cinema, in Italia nato proprio qui e celebrato con un bel museo, poi con la grande immigrazione dal Sud, Capitale dell'integrazione nazionale. Attraverso i due decenni degli anni '70-'80, spettatori del lento declino causato dalla crisi Fiat, si arrivò all'inizio degli anni '90, periodo in cui Torino giovò di una nuova visione di sviluppo, in cui il tessuto urbano iniziò ad essere fortemente modificato e riprese la sua rinascita economica. Venne messa a punto una strategia complessa, attuata per rispondere alla crisi industriale e volta al rilancio della città attraverso idee forti, di cui le Olimpiadi Invernali del 2006 rappresentarono l'espressione più eclatante. Da quegli anni in poi la Città lentamente rinasce e si riappropria del proprio ruolo di Capitale culturale, della ricerca scientifica e aerospaziale, del cibo, con l'eccellente tradizione gastronomica e vinicola: Slow Food, il Salone del Gusto e per finire, con il Turismo enogastronomico, che ha portato Torino e il Piemonte ad essere definiti dalla stampa specializzata mondiale, la meta migliore da visitare per il



Dott.ssa **Mara Antonaccio**

2019. Ogni fase di questa storia ha avuto importanti retroterra sociali e sommovimenti nell'organizzazione delle culture del cibo che occorre indagare, per evidenziare come essi siano stati uno dei motori della riqualificazione di molte aree degradate della Città. Sino agli anni '90, i quartieri di Torino erano sostanzialmente distinti per censo in tre gruppi: i quartieri operai come Falchera, Barriera di Milano, Aurora, Vanchiglia, nati in periodi di archeologia industriale di fine Ottocento, le periferie nascenti delle Vallette, di Mirafiori Sud, i quartieri degradati del Centro Storico come San Salvario, Porta Palazzo; poi c'erano i quartieri borghesi della Crocetta, Cit Turin, Santa Rita, ed infine le zone del Centro e della Collina, appannaggio delle classi abbienti e dell'Alta Società Sa-

bauda. Durante la "rivoluzione" cittadina appena descritta, la trasformazione di alcuni quartieri ha rappresentato l'aspetto più importante del suo cambiamento. Si sono demolite vecchie aree industriali in disuso (Venchi, Fiat, Teksid etc.) per far posto ad interi quartieri residenziali, centri commerciali e culturali. Si sono razionalizzate grandi arterie di scorrimento, riqualificate Stazioni Ferroviarie (la Spina Centrale, l'asse di Corso Marche, l'asse del Po) e create nuove forme di trasporto (metropolitana). Così si è modificata la Città degli anni 2000, che ha disvelato tutte le sue potenti personalità. Non si è trattato però solo di una rivoluzione urbanistica, grande

è stato il cambiamento culturale e sociale che ha richiesto molto sforzo a Torino, che ha abbandonato quel suo naturale rigore sabauda, quella sua istintiva ritrosia di dama di altri tempi e si è aperta al Mondo, alle altre realtà, così distanti dalla sua. E ci è riuscita egregiamente, con metodo e rigore, vedendo interi quartieri rinascere col profumo delle spezie dei ristoranti etnici e i mille locali alternativi, pullulanti di giovani. Esempificativa è stata la trasformazione di tre zone centrali, un tempo degradate ed ora centro della movida cittadina, che grazie al cibo abbiano decretato il proprio successo e messo il sigillo ad un cambiamento ormai destinato a durare nel tempo: Quadrilatero Romano, San Salvario, Vanchiglia. L'elenco non è casuale, ma tiene conto della consequenzialità temporale dello sviluppo, iniziato nei primissimi

LE CITTÀ

anni Duemila ed ancora in divenire. Il Quadrilatero comprende la zona di Torino in cui si insediò il primo nucleo romano e che da sempre era sede di tutti i Tribunali della Città; con la costruzione della Cittadella Giudiziaria di Corso Vittorio Emanuele, la zona è rimasta orfana di tutta un'economia secolare, indotto dei Tribunali. Si è allora pensato di creare al suo interno delle zone pedonali e di concedere licenze extra contingentamento per l'apertura di attività ristorative. L'idea è stata subito apprezzata dai Torinesi, che l'hanno premiata con la loro frequentazione e i locali di Via Santa Chiara, Piazza Emanuele Filiberto hanno enormi dehors affollati in ogni stagione.

San Salvario ha una storia riqualificativa più recente, si estende tra la Stazione di Porta Nuova e il Parco del Valentino, con Corso Vittorio Emanuele come naturale confine con il Centro ed ha due anime differenti: quella popolare dei palazzi a ridosso della Stazione e quella borghese delle vie verso il Fiume. Tantissimi locali etnici, i cui profumi speziati avvolgono le case e i pedoni, birrerie, locali alternativi. I giovani vi hanno subito fissato il proprio



quartier generale e, grazie alla Metro e alla Ferrovia, lo frequentano in tutte le ore del giorno e della notte. La rinascita ha visto rimodernare le case fatiscenti che negli anni del Dopoguerra avevano ospitato migliaia di immigrati del Sud Italia. La sua vocazione all'accoglienza non si è persa neppure ora e tra le sue strade squadrate si incontrano persone provenienti da ogni parte del Mondo. Vanchiglia è l'ultima arrivata, se così si può dire, tra le "riconvertite". Si estende tra il Centro Storico attorno alla Mole sino alla Dora, al Po e ai parchi che li costeggiano. Nasce come quartiere operaio di metà-fine Ottocento, per ospitare i lavoratori delle molte fabbriche sorte nella zona. Abbandonata per decenni, resta silente e anonima sino al 2010 circa, periodo in cui viene inaugurato il nuo-

vo polo universitario del Campus Einaudi, che segnerà la rinascita del quartiere. Ora migliaia di giovani studenti lo popolano, con tutto quello che si portano dietro: supermercati, locali, ristoranti e birrerie lo riempiono di musica e odori, per buona pace dei vecchi abitanti, felici di veder rinvigorito da nuova linfa il vecchio quartiere. In queste tre storie di cambiamenti metropolitani c'è il comune denominatore del cibo. Esso con la convivialità che è capace di creare, la cultura che inevitabilmente si porta dietro e la capacità di contaminazione e cambiamento che genera, ha permesso una "saporita" rivoluzione, silenziosa, graduale e pacifica, che farà sentire i propri effetti positivi sulla Città per molto tempo ancora.

L'esempio di Torino può rappresentare un modello visto in altre realtà europee e mondiali e certamente riproponibile, ma non spiega un aspetto che caratterizza le città e le metropoli ovunque sul Pianeta: la presenza di "non luoghi", come li definisce l'antropologo francese Marc Augé; si tratta di ristoranti, fast food, locali di produzione e consumo di cibo tutti uguali nella forma, nell'arredamento e nel

personale, standardizzato negli atteggiamenti e nelle divise. Questi rappresentano l'omologazione del gusto e hanno come comune denominatore la vendita di alimenti spesso prodotti in filiere alimentari ed economie totalmente prive di cultura del cibo. I motivi per cui queste catene di ristoranti riscuotono tanto successo è che hanno prezzi contenuti, permettendo anche ai ceti meno abbienti di mangiare carne con frequenza, che rappresentano status sociali e vendono la brandizzazione del prodotto; un'altra lettura potrebbe essere il senso di rassicurazione che pervade chi li frequenta: residenti, turisti, immigrati, che consumano cibo "conosciuto", con buona pace dell'appiattimento dei gusti. Ritrovarli ovunque fa sentire a casa, poiché annulla il legame tra cibo e territo-

rio e fa sentire meno estranei; la Globalizzazione elimina ciò che è tradizionale, territoriale, stravolge i costumi, ne è esempio eclatante il passaggio dalla dieta mediterranea a quella anglosassone. Tutto ciò ha provocato cambiamenti delle abitudini alimentari: il pasto perde la sacralità, non più momento di riunione familiare ad ore canoniche; si mangia sempre, essendo i “non luoghi” spesso aperti 24 ore su 24, tutti i giorni. Il cibo viene acquistato pronto da mangiare o da scaldare, si perde l’abitudine di cucinare, pratica vecchia migliaia di anni, rinunciando alla consapevolezza di cosa si mangia e alla condivisione del cibo procurato col lavoro. Il microonde ci riporta alla fase ante scoperta del fuoco e coinvolge il processo che ha permesso di modificare il cibo raccolto o cacciato, per renderlo commestibile. La tecnologia e la frenesia contemporanea ci rendono novelli uomini delle caverne! Non esistono più luoghi caratterizzanti, stagionali, identità; che cosa viene meno in questa evoluzione negativa? La tavola e la simbologia ad essa associata; avendo un ruolo fondamentale in casa, rappresenta l’evidenza del cambiamento. Consumare i cibi cucinati in famiglia è un’abitudine desueta: la tavola diventa metafora dei valori perduti. Mangiare fuori è normalità, si assume troppo cibo e disordinatamente, nutrirsi è sempre meno convivialità, scambio: non preparo cibo, non lo consumo in compagnia, mi siedo ad un tavolino di Mc Donald e mangio da solo mentre guardo i Social sul cellulare, oppure in macchina, alla scrivania, insomma in non-luoghi culinari che sottolineano il cambiamento. Il fenomeno va affrontato in modo serio, perché mangiare a tavola significa dedicare tempo all’alimentazione, alla creazione della mentalità alimentare dei bambini, alla condivisione di sapori e gusti nuovi. Il consumo standardizzato di massa, trasversale per strato sociale, è determinante per la metamorfosi delle città, dove il cibo rappresenta il moto-

re anche del cambiamento urbanistico ed economico, che serve ad alimentare le cucine di migliaia di locali. Il gigantesco sforzo necessario per nutrire gli agglomerati urbani di grandi dimensioni ha un impatto sociale sottovalutato e la ricaduta in termini di consumo delle risorse va a colpire sia i Popoli, che il Pianeta. La produzione alimentare ha danneggiato l’equilibrio ambientale e umano ed è la cartina al tornasole di problemi che riguardano la salute e le città. Di questo sono spesso responsabili i Comuni, che in cambio del pagamento di lauti oneri di urbanizzazione, rilasciano permessi di costruzione di Centri Commerciali che, se da un lato portano al miglioramento della viabilità o bonificano aree urbane abbandonate, dall’altro affossano il piccolo commercio, che per quel che concerne il food, significa produzione locale, filiera corta e cibo di qualità, nonché salvaguardia delle tradizioni. L’inesorabile ascesa dei supermercati porta alla distruzione dell’ambiente urbano tradizionale. L’egemonia dell’Industria Alimentare che ci sommerge di cibi conservati, che supera la stagionalità in nome dell’omologazione del “villaggio globale alimentare”, fa perdere il piacere di gustare i cibi tipici di un determinato periodo (nei supermercati si trovano sempre prodotti che un tempo sottolineavano specifiche ricorrenze, ad esempio le bugie di Carnevale, eternamente disponibili sugli scaffali del reparto dolci). Questo ha reso il cibo un oggetto meramente consumistico, privo di fascino e sempre ottenibile, ci ha rubato insomma il gusto dell’attesa. Basteranno le attività di sensibilizzazione dei Movimenti nati in tutto il Mondo che si battono contro lo spreco, la distruzione culturale e ambientale causati dai sistemi alimentari di oggi, a correggere gli errori fatti e a rendere alimentariamente più “sane” le Metropoli? Forse siamo ancora in tempo per agire.



Truffe online

IL PHISHING

Stefania Prezzavento, *Avvocato penalista del Foro di Torino*

Il phishing è un tipo di truffa effettuata su internet attraverso la quale una persona cerca di ingannare un utente della rete mediante una comunicazione digitale per convincerlo a fornire informazioni personali, dati finanziari o password, fingendosi una banca, un ente o più in generale un soggetto totalmente affidabile. Nella maggior parte dei casi i tentativi di phishing avvengono tramite email, ma il fenomeno è ben più articolato di quello che si può pensare. In effetti, ne esistono diverse tipologie. Il phishing informatico è il più emblematico e frequente, ed avviene attraverso una email o sotto forma di messaggio spam ad esempio con il nome e il logo di brand famosi e rispettabili (come Nike o Apple), siti e-commerce (come Amazon o Ebay), servizi online, o perfino enti pubblici (come Poste Italiane o Agenzia delle Entrate). Lo scopo è ovviamente ottenere i dati del destinatario, il quale ingannato dalla apparente affidabilità, trasmette le proprie informazioni o clicca su un link che ne provoca la sottrazione. Essendo, però, un tipo di frode che tende ad evolversi coi tempi, il phishing tramite i social network rappresenta proprio questa capacità di adattamento della criminalità sul web. Qui il phishing utilizza come tattica, ad esempio, finti buoni sconto per il supermercato, o in molti casi abbonamenti convenienti per continuare ad utilizzare WhatsApp o Facebook perché presto diventeranno a pagamento. Infine, un'altra tipologia - la meno tecnologica nonché una delle prime forme - è il phishing telefonico o via SMS, che è anche quello che colpisce maggiormente un bacino di utenza caratterizzato da un'età più avanzata: si tratta cioè delle ipotesi in cui si viene contattati tramite chiamata o messaggio di testo da numeri sconosciuti che richiedono di rilasciare determinati dati. Il fenomeno - che ha fatto il suo esordio intorno alla metà degli

anni '90 - si è talmente diffuso, con l'uso di tecniche e varianti sempre più sofisticate, da rappresentare un vero e proprio allarme sociale in tutto il mondo, e per tutte le età. Quella del phishing è quindi una pratica globale, pericolosa e variegata, che dal un punto di vista della normativa italiana è caratterizzata tanto da profili di natura civilistica, quanto da profili di natura penalistica. I profili giuridici più rilevanti riferibili al phishing sono circoscritti all'ambito penale. Infatti, se da un punto di vista civilistico la regolamentazione è limitata alla responsabilità extracontrattuale affiancata dalle norme in materia di privacy, da un punto di vista penalistico il phishing è riconducibile ad una pluralità di ipotesi di reato. La condotta del phisher può integrare, in primo luogo, un trattamento illecito di dati personali ex art. 167 del Codice privacy il quale punisce "chiunque, al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno all'interessato" violi le diverse prescrizioni della normativa a tutela dei dati personali. La pena prevista varia a seconda di quali siano le previsioni violate e nell'ipotesi meno grave è quella della reclusione da sei mesi a un anno e sei mesi. Tuttavia, in alternativa, la



Avv. **Stefania Prezzavento**

condotta del phisher può rientrare anche negli estremi del più grave reato di truffa ex art.640 comma 1 c.p. e prevede la reclusione da 6 mesi a 3 anni e la multa da euro 51 a euro 1032 per "chiunque, con artifizii o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno". Si tratta della c.d. truffa semplice. Il phishing può integrare, inoltre, una frode informatica per come prevista e disciplinata dall' art.640 ter c.p., che sanziona "chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto

con altrui danno". Nonostante la pluralità di fattispecie di reato citate, quello precedente non può essere considerato un numero chiuso di soluzioni. Infatti, nella condotta del phisher possono anche ravvisarsi gli estremi del reato di cui all' art. 615 ter comma 1c.p., rubricato "Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico", così come il delitto di utilizzo indebito di carte di credito e di pagamento, ai sensi dell'art. 12 D.L. n. 143/1991 convertito in L. n. 197/1991. Inoltre, in virtù della L.n. 146/2006 e dalla L.n. 48/2008 di ratifica della Convenzione di Budapest sulla criminalità informatica, sono astrattamente configurabili in capo al phisher anche gli illeciti previsti dagli artt. 635, bis, ter, quater e quinquies, c.p. relativi al danneggiamento di informazioni e sistemi informatici o telematici, così come è configurabile anche l'illecito previsto dall' art.495 bis c.p. sulla falsa dichiarazione o attestazione sull'identità o su qualità personali proprie o di altri. Infine, se consideriamo l'ultima fase della condotta criminosa del phisher - si pensi all'ipotesi di acquisti compiuti utilizzando i dati personali della vittima - può profilarsi anche l'applicabilità del delitto di sostituzione di persona ex art. 494 c.p. In effetti, "pur non corrispondendo ad una materiale sostituzione della persona, il fenomeno del furto d'identità comporta, infatti, l'utilizzo degli estremi identificativi della stessa, attraverso l'uso delle credenziali abusivamente ottenute per accedere ai sistemi informatici e porre in essere transazioni

economiche". Ad ogni modo, quale che sia l'ipotesi di reato considerata, la cosa migliore è sempre non dover ricorrere alle autorità e, in seguito, ad un procedimento penale, bensì difendersi a monte facendo scelte coscienti e sfruttando dei piccoli accorgimenti. Fare attenzione all'ortografia, ai caratteri di scrittura, all'indirizzo del mittente o al dominio del link inviato sono dei punti di partenza essenziali. Inoltre, occorre ricordare che un istituto di credito, la compagnia telefonica o il fornitore di energia elettrica dei quali si è clienti, possiedono già le informazioni personali e non hanno necessità di richiederle nuovamente. Allo stesso tempo, qualora ad esempio si venga tentati da e-mail che richiedono aggiornamenti di software o rinnovo di abbonamenti come Amazon Prime o Netflix, è buon uso andare a controllare sul sito ufficiale e verificare la veridicità delle informazioni. Le forme di tutela previste dall'ordinamento sono quindi molteplici, ma la miglior cura è la prevenzione. In conclusione, per difendersi dai tentativi di truffa sul web il modo più preminente rimane comunque la consapevolezza e la dovuta attenzione verso ogni dettaglio che possa destare sospetti, soprattutto in ambienti aziendali, dove molti account sono attivi ogni giorno e, dunque, non ci si può permettere di esporsi poiché si metterebbero in pericolo non solo dati privati, ma anche informazioni di clienti e dell'impresa.





Guida Sicura Supercar



CORSO DI GUIDA SPORTIVA CON USO DELLE FERRARI IN PISTA

TEORIA IN AULA:

- Riepilogo delle basi della Guida Sicura
- Pneumatici e aderenza
- Dinamiche dell'auto
- Postura di guida
- Traiettorie e curve veloci
- Distribuzione dei carichi
- I segreti per ridurre i tempi in pista
- Sovrasterzo e sottosterzo
- Frenata d'emergenza con ABS
- L'Annuario ACI - CSAI



ESERCITAZIONI PRATICHE GUIDANDO LE FERRARI IN PISTA CON ESERCIZI DI:

- Skid car
- Slalom lento e Slalom dinamico
- Traiettorie e Curve - Sovrasterzo
- Frenata d'Emergenza con evitamento dell'ostacolo
- 10 giri veloci cronometrati

E' un vero e proprio Corso Completo di Guida Sicura con rilascio di attestato valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza Aziendale D.M. 388/03 e D.lgs. 81/08

CORSI RICONOSCIUTI

TeamFORZA

INFO E PRENOTAZIONI

+39 347.7913763

www.guidasicurasupercar.it
info@guidasicurasupercar.it

L'autoriduzione del canone di locazione

Tiziano Ottavi, *Avvocato Civilista del Foro di Roma*

Nell'ambito di un rapporto di locazione è possibile per il conduttore, a fronte di un inadempimento del locatore, autoridursi il canone locativo? Per quanto tale strumento, inteso come pagamento in misura inferiore a quella convenzionalmente stabilita e gergalmente detto eccezione di inadempimento, sembri adatto a ristabilire l'equilibrio sinallagmatico del contratto, è bene procedere con cautela e chiedersi se tale comportamento sia confacente ai canoni di buona fede. Ebbene, in tema di locazione di immobili, il conduttore può senz'altro sollevare l'eccezione di inadempimento, ai sensi dell'art. 1460 c.c., non solo quando venga completamente a mancare la prestazione del locatore ma anche nell'ipotesi di suo inesatto adempimento, tale da non escludere ogni possibilità di godimento dell'immobile, purché la

sospensione del pagamento del canone appaia giustificata, in ossequio all'obbligo di comportarsi secondo buona fede, dall'oggettiva proporzione dei rispettivi inadempimenti, avuto riguardo all'incidenza della condotta della parte inadempiente sull'equilibrio sinallagmatico del contratto, in rapporto all'interesse della controparte. Invero, è bene tener presente come la principale e fondamentale obbligazione del conduttore di immobili sia il pagamento del canone di locazione, sì che non gli è consentito di astenersi dal corrisponderlo o di ridurlo arbitrariamente anche nel caso in cui si verifichi una riduzione o una diminuzione del godimento del bene, nemmeno nel caso in cui egli assuma che tale evento sia ricollegabile al fatto del locatore. La riduzione del canone è legittima solo quando sia giudizialmente accertato che è venuta a mancare sensibilmente la prestazione della controparte, altrimenti costituisce fatto arbitrario e illegittimo del conduttore,

che altera il sinallagma contrattuale e determina uno squilibrio tra le prestazioni delle parti per effetto di una unilaterale ragion fattasi del conduttore, che perciò configura inadempimento colpevole dell'obbligo di adempiere esattamente e puntualmente al contratto stipulato e all'obbligazione principale per il conduttore. Sicché, il nostro ordinamento contempla una qualche forma di autotutela purché avvenga nel rispetto

dei canoni di buona fede oggettiva e della proporzione dei vicendevoli inadempimenti. A titolo meramente esemplificativo si noti come la giurisprudenza abbia ritenuto che finanche i vizi della cosa locata non diano facoltà al conduttore di autoridurre il canone, ma solo di chiedere la risoluzione del contratto o la riduzione del corrispettivo. Ciò posto, in presenza di vizi del bene locato, l'articolo 1578 c.c., rubricato proprio vizi della cosa locata, prevede la possibilità per il locatario di chiedere al giudice la risoluzione del



Avv. **Tiziano Ottavi**

contratto oppure una riduzione del canone pattuito. La norma non parla affatto di autoriduzione che risulterà legittima solo quando, agendo in buona fede e in un'ottica di equilibrio del contratto, serve a ristabilire la proporzione tra le prestazioni delle due parti. Naturalmente, questo non significa che ogni più piccolo inadempimento del locatore giustifichi un'autoriduzione del canone da parte del conduttore, anche perché ciò sarebbe in contrasto con il principio di buona fede. Pertanto, è opportuno valutare, caso per caso, se l'inadempimento del proprietario crei un notevole squilibrio tra le prestazioni delle due parti. In caso di risposta affermativa, secondo la Cassazione l'autoriduzione del canone è consentita. Al contrario, qualora, a seguito dell'inadempimento del locatore, non si rinvenisse tale squilibrio tra le prestazioni, l'autoriduzione del canone da parte del conduttore risulterà arbitraria e, dunque, illegittima.

Bandi europei

PAROLE CHIAVE PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Valerio Ghione, *Avvocato Civilista del Foro di Roma esperto in Bandi di Finanza Agevolata*

Le risorse europee di questo periodo storico, complice ovviamente il crollo economico portato dalla pandemia, non sono mai state così ingenti e diversificate, pertanto è doveroso accendere un faro sugli strumenti di finanziamento, sui loro cd. pilastri e assi strategici. Premesso che stiamo parlando complessivamente di oltre 1800 miliardi di euro (!), occorre innanzitutto distinguere quelli tradizionali (budget del settennato 2021 - 2021) da quelli straordinari (NextGenerationEU, ReactEU, SURE). I macro-obiettivi della nuova programmazione 2021-2027 sono incrementare la capacità di risposta medica alle crisi, vigilare sullo stato di diritto, consolidare i fondamenti democratici, avviare una ripresa equa a livello globale. Per quanto riguarda gli strumenti straordinari, NextGenerationEU è una misura temporanea per la ripresa, che mira a contribuire a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia da Coronavirus. Nasce per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un paese più equo, verde e inclusivo con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. I pilastri sono invece la transizione verde, la trasformazione digitale, la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la coesione sociale e territoriale, la salute e resilienza economica, le politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani. All'interno di questi pilastri, si possono a loro volta distinguere alcuni assi strategici, tra cui: Digitalizzazione e innovazione: ovvero promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, posto

che un tema essenziale è il miglioramento della competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione, migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati. In particolare, visto che questa rivista è dedicata ad imprese e professionisti, sottolineo che le azioni principali saranno rivolte a digitalizzare la pubblica amministrazione, incentivare la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative nel settore privato, la Banda Ultralarga e le connessioni veloci in tutto il Paese, rilanciare



Avv. **Valerio Ghione**

il turismo e l'agricoltura tramite un approccio digitale e sostenibile, sostenere le filiere, l'internazionalizzazione e gli investimenti in tecnologie satellitari. Molto importante sarà altresì la cd. transizione ecologica, ovvero intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio. Per minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Non ultimo in ordine di rilevanza è l'asse strategico sull'inclusione sociale: le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, quindi l'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

La Borsetta

Via Francesco De Sanctis, 61
10141 Torino
011 723376



Negozio storico di Torino, fondato nei primi anni 60, ha saputo adattarsi ai cambiamenti e tuttora rimane un punto di riferimento per gli articoli di pelletteria e da viaggio. Nel nuovo show room di 230 mq potrete, in un ambiente moderno e luminoso, confrontare direttamente le nostre numerose proposte sfruttando appieno i vantaggi del negozio multimarca.

Presenta questa pubblicità per avere il
10% di sconto fino al 30 novembre 2021

ALVERO MARTINI
T'CLASSE



GIANNI CHIARINI
FIRENZE

G A È L L E
PARIS

Fr-yay

Manila Grace

MANDARINA DUCK

Gio CELLINI



SamsOnite

VRONCATO

AMERICAN
TOURISTER



Scacco matto!

COME DISTINGUERSI PER ESSERE VINCENTI

Elena Beltramo, Counselor e fondatrice di *Starsemprebene.it*

“**C**hi cammina dietro le tracce di un altro non lascia impronte” ecco l'esortazione che faccio per essere di ispirazione, diffondere amore ed essere ricordati.

Ma cosa vuol dire lasciare il segno di sé? Non è scontato, bensì è il risultato di studi approfonditi, di strategie messe in atto e sperimentazioni che hanno sortito risultati utili a qualcuno. La tenacia, la concentrazione, il focus e il coraggio, sono determinanti per raggiungere questo traguardo. Distinguersi è la parola d'ordine, fare la differenza, portare qualcosa in più rispetto agli altri, che sia nella società, nel lavoro o all'interno della propria famiglia. L'apporto di qualità che si offre permette, a chi ne usufruisce, di migliorare la propria esistenza e beneficiare dei frutti. Abbiamo grandi esempi nella storia, nella scienza e nel mondo del lavoro. Tra i personaggi del passato che hanno fatto “scacco matto” e si sono distinti troviamo Alessandro Magno. Uno dei più celebri conquistatori e strateghi che unificò le civiltà fondendo le varie culture per rafforzare l'Impero Romano e fu il primo “influencer” nella storia affiancando le sue imprese alla “propaganda” a suo favore, per acquistare prestigio tra i popoli e per intimorire i nemici. Un altro esempio in campo scientifico è Maria Sklodowska Curie, la prima donna a ricevere il Premio Nobel per la Fisica e un successivo altro per la chimica. I suoi studi e sperimentazioni le permisero di stabilire il peso dell'atomo radio riuscendo ad isolarlo dalla pechblenda, un minerale radioattivo. I suoi risultati le diedero l'onore di avere, negli anni novanta, una moneta da 100 franchi francesi e una banconota da 20.000 zloty polacchi dedicati a lei, un minerale di uranio riportante il suo cognome, la sklodowskite, e l'u-



Dott.ssa **Elena Beltramo**

nità di misura della radioattività, il curie. Ai coniugi Curie venne dedicato un asteroide chiamato 7000 Curie e un minerale di uranio: la curite. Nel mondo del lavoro invece troviamo un'icona dei nostri tempi, Steve Jobs, che con la sua genialità e coraggio diede vita ad un impero che conosciamo molto bene. Nonostante le controversie sorte con i soci e i gravi problemi di salute, Steve Jobs si distinse introducendo sul mercato prodotti di successo quali Macintosh e iMac, intuì le esigenze del pubblico e ideò l'iPod, si lanciò nella telefonia con l'iPhone e diede vita ad uno strumento smart come l'iPad. Il suo lavoro gli fruttò la classifica come primo tra i 25 uomini più potenti del 2007 da Fortune e persona dell'anno 2010 dal Financial Time. Ancora oggi è citato come esempio di tenacia e successo. Chiunque può decidere di lasciare un segno così evidente nel mondo, ognuno ha delle potenzialità sue proprie che lo contraddistinguono dagli altri, caratteristiche utili per ispirare e aiutare gli altri. Chi mette al servizio altrui i propri talenti fa “Scacco Matto” distinguendosi dalla massa, portando soluzioni e benessere alla società e fornendo guida e ispirazione. Essere fonte di “luce” e di incoraggiamento permette di star bene con se stessi e gli altri, aumentare l'allegria e la soddisfazione in generale. Cooperare per il beneficio collettivo ripaga, la negoziazione win-to-win (io vinco, tu vinci) è il miglior modo per amare, essere amati e fare “Scacco Matto” nel modo più bello ed etico che ci sia, in sintonia con l'Universo. La vita ci ha donato grandi capacità e solo noi possiamo decidere se lasciare traccia e contribuire alla crescita collettiva o camminare nelle orme di altri senza aggiungere valore all'umanità. “Non andare dove il sentiero può portare. Vai, invece, dove non c'è il sentiero e lascia una traccia” Ralph Waldo Emerson Buon percorso e riflessioni, sorrisi.

I dati personali

L'ORO DEL VENTUNESIMO SECOLO?

Federica Di Bari, *Trainee lawyer*

A lzi la mano chi non ha mai distrattamente accettato l'uso dei cookies su un sito web, o chi non ha mai fornito la propria e-mail per iscriversi alla newsletter di uno shop online. Abitudini all'ordine del giorno nella vita

di tutti noi, che però non tengono conto dell'immenso valore che hanno acquisito,

ad oggi, i nostri dati personali in rete. È ormai nota la diffusione del business model di offrire servizi gratuitamente: si pensi a Google, o ad alcuni tra i social network più diffusi, come Facebook, Instagram e Twitter, che non richiedono all'utente di sottoscrivere alcun abbonamento per accedervi. Questo perché non hanno bisogno di un corrispettivo monetario, ma si "accontentano" della raccolta, monitoraggio e sfruttamento dei nostri dati personali: una merce, nel lungo

periodo, ben più remunerativa di un semplice canone mensile. È proprio questo che nel GDPR viene definito come "profilazione", ossia "qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica", per cui si richiede che l'interessato fornisca il proprio consenso esplicito al trattamento. Ecco il motivo per cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si è lungamente battuta affinché non venissero più pubblicizzati servizi come "gratuiti", laddove invece si richiedeva il consenso dell'utente al trattamento

dei propri dati per l'invio di e-mail pubblicitarie. Perché gratuiti, di fatto, non sono. E infatti, i colossi del web traggono profitto dalle tracce che noi, volontariamente ma inconsapevolmente, lasciamo quando navighiamo, visualizziamo o clicchiamo inserzioni, quando indossiamo il nostro smartwatch, quando guardiamo un video su internet, quando sottoscriviamo una nuova assicurazione, e così via. È sempre più comune che, dopo una qualsiasi ricerca

online, ci imbattiamo, "quasi per caso", in prodotti simili a quello che stavamo cercando, ma di brand differenti. O che, dopo aver provato un nuovo sport, nelle sponsorizzazioni di Instagram ci compaiano sempre più spesso profili di utenti appassionati alla stessa disciplina. "Si vede che ho iniziato a farci più caso", la motivazione che si danno tutti. Di fatto, però, il nostro smartphone sa più cose di noi di quante ne sappiamo i nostri genitori, il nostro partner

o il nostro migliore amico. Eppure, ancora non ci è chiaro quale sia il valore dei nostri dati personali. Allora, ecco alcuni numeri. Nel 2018 l'AGCOM stima che i ricavi mensili di Google siano di circa 37 euro per ogni utente, tramite le sole ricerche. Per quanto riguarda i social network, invece, Facebook ed Instagram si attestano sulla cifra mensile rispettivamente di 21 e 11 euro, poco più di Youtube che, invece, si ferma a quota 10 euro per utente. Delle cifre notevoli, molto più alte di quello che paghiamo per gli abbonamenti ai servizi streaming per film e serie TV. Ma saremmo disposti a pagare 37 euro al mese, per un Google senza pubblicità?



Dott.ssa **Federica Di Bari**



ASSOCIAZIONE IMPRESE VALORE ITALIA

+39 3775432760

**-INCONTRI GRATUITI DI
BUSINESS MATCHING**

-PODCAST RADIO

**-UNA PAGINA INTERA
SULLA RIVISTA UFFICIALE
DELL'ASSOCIAZIONE**

**-INVIO SU 80.000 MAIL A
POTENZIALI CLIENTI
QUALIFICATI PER TE**

399€

~~ANZICHÈ 849€~~

DEDUCIBILE AL 100%

BONUS PUBBLICITÀ 50%

CREDITO D'IMPOSTA



WWW.IMPRESEVALOREITALIA.ORG



Save the date
15/11/2021 H:18.30

MENTAL COACHING PER GLI IMPRENDITORI

Esercizi pratici e meditazione guidata da Miriam Jahier, Sport & Mental Coach di grandi imprenditori e sportivi che porterà la sua esperienza su come affrontare i cambiamenti e su come migliorare i meccanismi di relazione.

**AL TERMINE, APERITIVO GRATUITO
PER SVILUPPARE RELAZIONI
FRA GLI ASSOCIATI**

Sponsorizzato da: **oneapple**
Via Annibale Lovera di Maria, 1 Torino

Registrati su:



Save the date
6/12/2021 H:19.30

INCONTRIAMOCI: CENA DI NATALE & BUSINESS MATCHING

INCONTRO CON VIP ED AUTORITA' LOCALI

Registrati su:

Sponsorizzato da: **oneapple**

Via Annibale Lovera di Maria, 1 Torino

I NOSTRI EVENTI NOVEMBRE-DICEMBRE 2021

in partnership con
TRIBUNALE ARBITRALE PER L'IMPRESA
IDI ISTITUTO DIPLOMATICO INTERNAZIONALE
FILASC - CONFLAVORO TORINO - FEDERCRAL ITALIA - HDEMY - IDEA
A.I.M.A. AMMINISTRATORI IMMOBILIARI ASSOCIATI
con il patrocinio della Città di Torino

L'idea è quella di creare eventi continui che coinvolgono tutti gli associati con una duplice finalità:

FORMARE ed INFORMARE

in maniera smart e con call to action chiare e precise da mettere subito in pratica

Creare MATCHING fra le imprese

Farle incontrare e conoscere vis a vis per generare collaborazioni

Durante gli eventi le Aziende approfondiscono la conoscenza, si confrontano e si scambiano le rispettive vedute del mercato.

Interagiscono e creano richieste di partnership e forniture sia in Italia che all'estero.

8/11 ore 11 Corso Magenta, 61 Milano presso Sede TRUST ME UP

“E-Commerce e No-Profit, un modo per gli Imprenditori”

Incontro e Business Matching

11/11 ore 18:30 Viale Buridani, 14 presso REALE MUTUA Venaria Reale (TO)

“ON BOARDING INVESTMENT con Fly Free Airways”

Aperitivo e business matching

14/11 ore 15:00 Strada Saluggia, 110 Crescentino (VR) presso Agriturismo GEPPi

“SPOSE & Location”

con esposizione auto Business Matching,

incontro con i dirigenti dell'Hockey Vercelli_trino di serie A



15/11 ore 18:30 Via A. Lovera Di Maria, 1 Torino presso ONEAPPLE

“MENTAL COACHING per Imprenditori”

con Esercizi pratici e Speed Date / Business Matching

Special Guest Miriam Jahier (nota sport mental coach di grandi imprenditori, sportivi e squadre di serie A)

18/11 ore 19:00 Lenzwerk Villa Nuvola - Montecarlo MONTECARLO

“ON BOARDING INVESTMENT con Fly Free Airways”

Aperitivo e Cena riservata tra Investitori e grandi aziende monegasche e svizzere

24/11 ore 18:30 Corso Massimo D'Azeglio, 9 Torino presso CLUB 84

“FUNDRAISING & FISCO”

parleremo di due argomenti: “Raccolta Fondi” e
“Cartelle Esattoriali come impugnarle per annullarle”

27/11 ore 18:30 sala conference Meeting Center Arezzo

“ON BOARDING INVESTMENT con Fly Free Airways”

apericena e business matching

29-30/11 ore 10-20 a BOLZANO

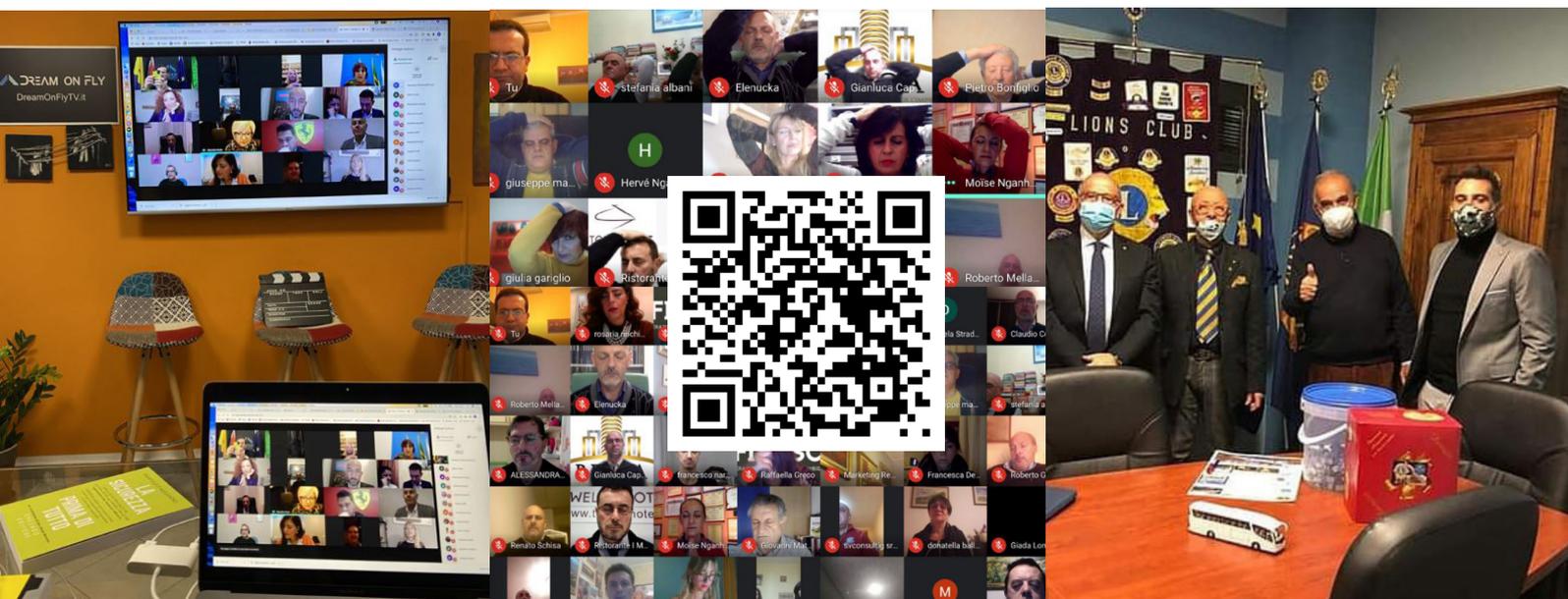
“BLOCKCHAIN REVOLUTION”

parleremo di CRIPTOVALUTE E NUOVI INVESTIMENTI, BITCOIN etc...
blockchainrevolution.it

6/12 ore 19 Via A. Lovera Di Maria, 1 Torino presso ONEAPPLE

CENA DI GALA di NATALE con grandissimi ospiti

Donazione Benefica + Estrazione premi
Speed Date e Business Matching



IMPRESE VALORE ITALIA

DIGITAL & STARTUP, INNOVAZIONE,
FORMAZIONE, SOLDI, TEMPO LIBERO
Rivista e Format media TV, RADIO, WEB

Registrato presso il Tribunale di Torino
n. 18479/2018 del 02.11.2018
RG n. 29130/2018
Registrazione ROC n. 32232/2018
in vendita e in abbonamento 2,50
arretrati 2,50 + costi di spedizione



Francesco D'Alessandro

Editore

GREENGO S.r.l.

P.zza G. da Fabriano, 15 - 00196 Roma

Concessionaria della Pubblicità

GREENGO SRL (ResultsAdv.it)

info@resultsadv.it

tel. 377.5432760

COMITATO SCIENTIFICO

Francesco D'Alessandro

Direttore responsabile,
imprenditore settore digital, giornalista

Guido Barosio

Giornalista professionista e direttore
responsabile Torino Magazine e Il Piemonte

Mario Stigliano

Consulente Aziendale Sicurezza

Elena Beltramo

Counselor, Armonizzatrice Familiare

Paolo Brambilla

Giornalista economico-finanziario

Alessandra Campia

Avvocato

Stefania Prezzavento

avvocato penalista del foro di Torino

Patrizia Faiello

Giornalista

Armando Francia

Avvocato

Valerio Ghione

Avvocato

Michele Montrano

Ispettore ASL TO 3
docente universitario

Paolo Giordani

Avvocato, Presidente IDI
Istituto Diplomatico

Andrea Vendola

Investitore Immobiliare

Tiziano Ottavi

Avvocato

Carlo Carmine

Autore Bestseller, Speaker Internazio-
nale,
Imprenditore nella Tutela Patrimoniale

Massimo Simonini

Autore letterario e drammaturgo

Silvia Simonini

Commercialista

Bruna Soave

Avvocato

ISBN CARTACEO



9788831230384

ISBN DIGITALE



9788831230414



SMARTNET

— TELEVISION —

oneapple

◆ TORINO ◆

CENE AZIENDALI, EVENTI, APERITIVI & MORE

VIA ANNIBALE LOVERA DI MARIA, 1, 10123 TORINO
011 1971 9445



Guida Sicura Supercar



CORSO DI GUIDA SICURA CON USO DELLE FERRARI IN PISTA

TEORIA IN AULA:

- Pneumatici e aderenza
- Dinamiche dell'auto
- Postura di guida
- Traiettorie e curve con controllo auto in sbandamento
- Distribuzione dei carichi
- Controllo su pioggia, neve e ghiaccio. Il fenomeno dell'aquaplaning
- Sovrasterzo e sottosterzo
- Frenata d'emergenza con e senza ABS, con evitamento dell'ostacolo, frenata modulata
- Il Viaggio sicuro: controlli preventivi, manutenzione e pianificazione tempi e pause



ESERCITAZIONI PRATICHE GUIDANDO LE FERRARI IN PISTA CON ESERCIZI DI:

- Slalom
- Traiettorie e Curve
- Frenata d'Emergenza con evitamento dell'ostacolo

Gli esercizi del corso di guida sicura saranno eseguiti con le Ferrari.

E' un vero e proprio Corso Completo di Guida Sicura con rilascio di attestato valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza Aziendale D.M. 388/03 e D.lgs. 81/08

CORSI RICONOSCIUTI

TeamFORZA

INFO E PRENOTAZIONI

+39 347.7913763

**www.guidasicurasupercar.it
info@guidasicurasupercar.it**